

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savola"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
in Montalcino e fuori L. 10.00  
Un numero separato cent. 25  
Id. arretrato » 30

Per inserzioni in quarta pagina o nel  
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del  
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede  
« quando l'odio la guida »

## La nostra Mostra d'Arte antica

" Ne resti almeno un ricordo che non lasci senza storia nè sguardo  
le sottili armonie dei secoli passati, che sono e saranno purissima gloria  
nostra »

Di questa Mostra d'arte, delle cose preziose e rare, che i visitatori hanno potuto ammirare, il prof. Arturo Luciani ha eseguito con tocco da maestro e con cuore innamorato del Bello, numerose fotografie riuscite opera veramente meravigliosa e interessante.

Siccome la Mostra si avvicina ad esser chiusa, il Comitato organizzatore della medesima è lo stesso prof. Luciani hanno avuto la felicissima idea di offrire le fotografie — come ricordo della Mostra — all'insigne e benemerito concittadino prof. grand'uff. Pio Colombini. Noi ci diciamo lieti di pubblicare sul «Progresso» la lettera con la quale al chiarissimo prof. Colombini si fa tale offerta:

Illustre Professore,

Prima che ritornino alle loro sedi le opere insigni che nelle sale del nostro Palazzo Pubblico formarono la *Mostra d'Arte antica*, visione suggestiva di bellezza e di storia per quanti, italiani e stranieri, popolo e dotti, convennero ad ammirarla, questo Comitato Esecutivo si pregia di offrire alla S. V. Illma, che onora col nome, con l'ingegno, con la nobiltà dell'animo la nostra Montalcino, queste fotografie come ricordo della Mostra stessa.

Nessuno più della S. V. Illma ha l'animo aperto all'incanto di ogni cosa bella, di ogni cosa, soprattutto, che ricordi e faccia rivivere i più schietti e fulgidi secoli della vita italiana quale si affermò, fiera e gentile, in sé raccolta e splendente sul mondo, dal Dugento al Cinquecento; secoli e vita che la Mostra d'Arte custodita nel nostro Palazzo Pubblico riassume in breve spazio ed illustra. A nessuno pertanto, più che alla S. V. Illma, Presidente del Comitato Onorario, era dovuto questo ricordo che il Comitato Esecutivo Le offre.

Le belle fotografie sono opera e dono del prof. Arturo Luciani, che tanto ama anch'egli la nostra Montalcino, e che per la Mostra d'Arte non ha risparmiato la preziosa opera sua.

Con la certezza che queste nitide riproduzioni delle nostre opere d'arte formeranno per la S. V. Illma uno dei Suoi più cari ricordi, mi onoro di professarmi a nome di tutto il Comitato

della S. V. Illma devmo

Ing. Giovanni Costanti, presidente

Montalcino, 23 agosto 1926

Ill.mo Sig. Gr. Uff. Prof. Pio Colombini  
 Rettore Magnifico della R. Università di Modena.

L'insigne prof. Colombini ha risposto come il suo alto intelletto e il suo nobile cuore suggerivano. V'è nella lettera, che qui integralmente riproduciamo, tutto il suo ardente palpito, tutto il suo appassionato amore per la sua e nostra Mon-

talcino tanto celebre nella storia della Repubblica senese e d'Italia:

Montalcino, 24 agosto 1926

Ill.mo Sig. Cav. Ing. Giovanni Costanti

In questa antica e animosa Rocca di Siena avere rievocata, come in un palpito di infiniti amori, lucenti segni di vita medioevale italiana traverso quanto di più bello il mondo conosca, aver fatto ricordare a quanti han visitata la *Mostra d'Arte* quale fiaccola altissima, squarciatrice d'infiniti abissi, illuminata potentemente, anche quassù, la così detta *Monte d'Italia*, è stata opera in gran prevalenza tua, o Presidente del Comitato, Giovanni Costanti.

Io, che conosco la certosina ricerca Vostra delle opere belle traverso tutte le Chiese sperdute fra gli olivi, o le alte Badie, nascoste fra i cipressi, io Vi grido lode e grazie.

E questo grato sentimento estendo al professore Arturo Luciani che ha voluto, in modo impeccabile, fissare sulla lastra le immagini superbe.

Mi auguro che la Mostra rimanga.

Ma se ad una ad una le gemme preziose dovessero allontanarsi da quel luogo che segnò un trionfo di bellezza, per raccogliersi modeste, pur con tutto il rispetto alla Fede, anche talvolta fra tele di ragno o troppo fioche luci, è bene che resti almeno un ricordo, che non lasci senza storia nè sguardo le sottili armonie dei secoli passati, che sono e saranno purissima gloria nostra.

Con l'augurio che ho espresso, con la fede che ci anima, io ti ringrazio, o amico, e ti abbraccio.

Pio Colombini

Ill. Sig. Cav. Ing. Giovanni Costanti  
Presidente del Comitato per la Mostra  
d'Arte antica in Montalcino.

La Mostra d'Arte verrà chiusa sulla fine del corrente mese. È stata per Montalcino un avvenimento dei più notevoli, degno di essere registrato a caratteri d'oro nei fasti suoi.

Noi condividiamo l'augurio che esprime l'eminente scienziato, il valoroso dermatologo, prof. Pio Colombini.

Il ricco patrimonio artistico che Montalcino possiede sia raccolto in apposito Museo ed ivi custodito.

### Esaminando la cecità

Chiudiamo gli occhi un attimo e penetriamo nel mondo dei ciechi: L'ombra ci dà subito uno strano senso d'immobilità!

Sembra nell'ombra che la vita si arresti! «Sembra», perchè mentre sotto le

palpebre, chiude si addensa il buio, tutto il nostro organismo continua a vivere.

Il cuore palpita regolarmente e regolarmente circola il sangue nelle vene.

Ma continuiamo ad esaminare la « nostra ombra » e vedremo che anche il pensiero, sembrato spento in un primo momento, si raccoglie tutto nella notturna immobilità e vi si snoda!

Ne risulta che vita e pensiero sono contenuti nell'ombra e non spenti dall'ombra.

Del resto nelle cupe notti quante forze non intensificano la loro vita anziché interromperla!

I fiori, per esempio, diffondono nella notte i loro più profondi ed acuti aromi.

Dal nostro esame dunque abbiamo veduto che la vita dell'uomo si raggruppa fervida possente nell'ombra e se vi rimane immobile, non è per mancanza di forze materiali e spirituali ma soltanto per mancanza di movimento dinamico!

Lo strano senso d'immobilità, che abbiamo provato noi stessi chiudendo gli occhi, ghermisce l'uomo che precipita nei baratri ottavati dell'ombra e ve ne incanta come una piovra maledetta.

È questo il gran male del cieco!

Intanto un concerto di voci «pietose» si eleva intorno a lui e prima che egli abbia potuto rendersi conto di quali sono veramente le forze che lo abbandonano e quali quelle che resistono all'urto della sventura, le voci « pietose » hanno già pronunciato per lui la secolare condanna all'inefficienza, alla rassegnazione, al silenzio!

Il cieco, nuovo al suo stato notturno, accetta come sacrosante verità queste menzogne odoranti ormai di soffitta e di anticaglie e si adatta... alla notte.

Per chi avesse voluto analizzare prima che sorgesse l'Unione Italiana dei Ciechi questo « adattamento » avrebbe compreso che altro non era se non il primo passo del cieco su la via di una possibile rinascita; bisognava incoraggiarlo e sostenerlo.

Adattarsi all'ombra doveva significare, ridurre l'ombra un po' il proprio elemento, muoversi quindi senza troppo sforzo e per conseguenza facilmente agirvi.

L'adattamento, o rassegnazione passiva del cieco, era invece considerata come il definitivo suggello posto su la vita di lotta, di lavoro e forse d'amore dell'accecato.

L'Unione Italiana dei Ciechi ha esa-

minata la notte senza idee preconcepite, ne ha vinto il primo momento d'immobilità, ha proceduto ad un'attenta ispezione nei baratri ovattati dell'ombra.

Vi ha scoperto miniere di forza sospite ma non spente ed ha gridato al cieco: Sorgi e lavora proprio come Cristo gridò a Lazzaro nel sepolcro: Sorgi e cammina!

## Colpire le frodi

*Sotto questo titolo il «Popolo d'Italia» del mese scorso stampava questo articolo che ci sembra opportuno divulgare a merito e richiamo:*

«La Gazzetta Ufficiale del Regno ha pubblicato un decreto nel quale sono contenute le norme per la repressione delle frodi nel commercio dei prodotti. Facciamo vivissimi voti che il decreto abbia un'applicazione rigidissima, perchè la frode è diventata una specie di incubo per il nostro popolo.

Non si esagera affermando, come noi affermiamo, che la frode è entrata oramai come un sistema nel piccolo e medio commercio italiano e cioè in quel commercio che ha più frequenti contatti con la massa popolare dei consumatori. Il trucco è coltivato come un requisito essenziale per il buon commercio fruttuoso e le cose sono al punto in cui se non si provvede d'urgenza con energia esemplare l'immoralità dilagante può legittimare ogni palese irritazione del pubblico. Il quale è stato fin qui longanime e paziente.

Dal lattivendolo che vende latte annacquato al 95 per cento, al panettiere che vende pane carico di acqua e mal cotto per farlo pesare di più, al fruttivendolo che pretende di guadagnare il 50 per cento sui prodotti e vivere bene lui e la famiglia vendendo due ceste di erbaggi al giorno, al droghiere che vende il caffè fatto con la glicerina è tutta una rete truffaldina che si è intessuta attorno al cittadino consumatore.

Non si tratta soltanto di rompere questa rete di truffa e di ladreie che danneggiano l'economia generale, ma, a nostro avviso, il problema è più vasto. Bisogna cioè moralizzare il commercio. E' ancora larghissima nei nostri commercianti ed esercenti la mentalità speculativa creata dalla guerra e continuata nel dopo guerra in tempo di rarefazione di prodotti. Essi pretendono di guadagnare molto in poco tempo correndo l'alea del minor rischio possibile. Vi è insomma tutta una mentalità da rifare e poichè i tempi non comportano una campagna pedagogica per il raddrizzamento delle idee storte dei commercianti ed esercenti è necessario colpire senza pietà i colpevoli si moralizzeranno a loro spese sotto i colpi duri della legge.

Il commercio medio e piccolo non comporta la speculazione in grande stile, gli alti e bassi della fortuna.

In Russia il regime bolscevico ha stabilito la pena della fucilazione per gli speculatori. Ebbene noi non saremo tanto feroci, benchè talvolta gli esempi di sordida frode esasperino fino al punto di invidiare il Governo russo che ha disposizione mezzi tanto persuasivi, ma è necessario che le sanzioni del decreto recente e di altri che possono rendersi indispensabili, abbiano una esecuzione ferrea e aiutino a far rinsavire tutti i commercianti ed esercenti che al di là del loro banco di vendita sognano automobili rombanti, ville apriche, viaggi in sleeping, a spese del troppo paziente, consumatore italiano!»

## Sussidi per l'impianto di avviciamenti regolari.

Il ministero dell'Economia Nazionale ha accordato alla Commissione Provin-

ziale per la propaganda granaria di Siena un contributo di L. 15.000 da assegnare a quei proprietari che volendo iniziare l'impianto di avviciamenti regolari si dispongono ad eseguire il rilievo e la misurazione dei loro terreni. Tale contributo sarà direttamente corrisposto dal Ministero ai proprietari interessati in misura variabile a seconda delle condizioni del terreno, in seguito a relazione della commissione Provinciale per la propaganda granaria.

Tutti i proprietari della provincia di Siena che desiderano beneficiare del contributo governativo (che si presume potrà eguagliare circa la metà della spesa da essi incontrata per i lavori di rilevamento) debbono fare domanda alla Commissione Provinciale per la propaganda granaria presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Siena. Le domande, oltre alle indicazioni generiche di identificazione dell'azienda, dovranno contenere anche:

- 1.) Numero approssimativo degli ettari da rilevare;
- 2.) Numero dei poderi;
- 3.) Proporzioni approssimative fra superficie vitata, olivata e nuda;
- 4.) Epoca in cui verrà eseguito il rilievo.

Le domande si ricevono fino al 30 Novembre p. v. ed i lavori di rilievo debbono essere ultimati entro il mese di maggio 1927.

Ultimati i lavori di rilievo il proprietario, perchè possa fruire del contributo, deve impegnarsi ad adottare gli avviciamenti nel modo e nel caso che verrà stabilito dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

## CRONACA

### AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

In seguito a lettera circolare spedita dal cav. rag. Vincenzo Forconi, quale Commissario prefettizio, ai possidenti del Comune, ebbe luogo giovedì della settimana scorsa alla Casa del Fascio una riunione, nella quale l'egregio funzionario spiegò il suo punto di vista per riuscire a risolvere alcuni problemi di vitale importanza e per procurare i mezzi necessari atti a ricondurre l'amministrazione al suo normale funzionamento. Rilevata la difficoltà di ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti il mutuo per la costruzione dell'acquedotto di Camigliano e del deposito dell'acquedotto di Montalcino, capoluogo, in base ai relativi progetti già approvati nella spesa di lire 500.000, il cav. Forconi domandò ai convenuti se fossero disposti a dare l'aiuto loro.

Dopo breve e serena discussione, dalla quale si rilevò come i signori fratelli Crocchi intendano a loro spese dotare Torrenieri dell'edificio scolastico, e come tutti i proprietari siano troppo gravati da imposte per potere accogliere la domanda del Commissario prefettizio, rimase stabilito su proposta dei signori fratelli Crocchi e del sig. Guido Castelli (proposta subito accettata dal cav. Forconi) che il Comune provveda al finanziamento delle opere pubbliche succitate mediante l'apertura di un conto corrente cambiario, fino alla concorrenza di lire 500.000, al Monte dei Paschi di Siena non essendo questo Istituto alieno dal concedere la somma in parola, e che la differenza del saggio d'interesse fra quello preteso dal Monte dei Paschi e quello dovuto a norma di legge dal Ministero dell'Interno sarà assunto a carico dei proprietari del Comune.

**PRO-CAMIGLIANO.**— La mattina del 24 del mese scorso, il nostro Commissario prefettizio, insieme al segretario sig. Carlo Nannei, il direttore della Società Elettrica Valdarno ing. nob. Carlo Mocenni, l'ingegnere sig. Gaddi, il geom. sig. Ernesto Tozzi e il sig. Guido Castelli per il Fascio si recarono a Camigliano per i lavori d'impianto della luce elettrica. Sull'automobile Castelli avevano preso posto il cav. Giovanni Costanti e il nostro direttore Adolfo Temperini. Là giunti, ebbero gentilissima accoglienza da parte del sig. Raniero Vienna, amministratore di quella Tenuta. Al ritorno furono visitati i lavori dell'acquedotto diretti con passione, con amore e competenza, dal tecnico comunale sig. Ernesto Tozzi. La presa dell'acqua è in località denominata *Cassarone*. La fossa è già a Tavar-nelle, e, siccome i lavori sono condotti con alacrità grazie, soprattutto, al ragguardevole contributo della Società Fondiaria Regionale, proprietaria della succitata Tenuta, si spera di potere inaugurare l'acquedotto, quest'opera di igiene e di civiltà, in ottobre prossimo.

Visitati i lavori, volle il sig. Guido Castelli — amabilissimo sempre — ricevere i predetti signori nella sua villa *S. Restituta* alla quale ha prodigato — lo constatammo con piacere — capitali e luce d'intelligenza. Si proseguì poi alla volta di Montalcino.

**PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL NOSTRO COMUNE DANNEGGIATO DAL TERREMOTO.**— E' uscito nella «Gazzetta Ufficiale» il seguente R. D. Legge 29 luglio 1926:

Vista la legge 30 gennaio 1926 n. 100, veduta la necessità urgente ed assoluta di venire in soccorso della popolazione di Montalcino in provincia di Siena, danneggiata dal terremoto del 28 marzo 1926, udito il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, di concerto con il Capo del Governo Primo Ministro e coi Ministri Segretari di Stato per l'Interno e per le Finanze, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere a sua cura e spesa entro il limite di L. 30000 al restauro degli Edifici pubblici del Comune di Montalcino in provincia di Siena, danneggiati dal terremoto del 28 marzo 1926; nonchè alla concessione di sussidi entro il limite di L. 70000 a famiglie di povera condizione danneggiate dal detto terremoto nel Comune medesimo.

All'accertamento delle condizioni di povertà delle famiglie danneggiate ed alla concessione dei sussidi, provvederà a suo giudizio insindacabile il Prefetto di Siena.

Art. 2. Alla spesa di L. 3000 per il restauro degli Edifici pubblici si farà fronte con i fondi scritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici, per «opere dipendenti da terremoti nell'Italia centrale» in applicazione del R. D. 19 marzo 1925 n. 266 che approva il reparto della somma di L. 15 miliardi di cui al R. D. 2 novembre 1924 n. 1932.

La spesa di 70000 per i sussidi alle famiglie danneggiate sarà imputata al capo 37 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno per lo esercizio finanziario 1926-27 il cui stanziamento sarà all'uopo aumentato di L. 70000.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 29 luglio 1926.

Vittorio Emanuele, Mussolini,  
Giuriati, Federzoni, Volpi.

Visto il Guardasigilli Rocco, registrato alla Corte dei Conti il 23 agosto 1926.

**ALLA CASA DEL FASCIO** il giorno 22 fu tenuta una riunione nella quale il Triumvirato espose l'opera propria, meritevole certamente dell'approvazione unanime, in quanto grazie anche all'interessamento del Commissario prefettizio cav. Forconi e del Tenente dei Reali Carabinieri sig. Guidotti si è potuto risolvere in modo felicissimo e con un saggio criterio di serenità e di ordine pubblico la equivoca situazione relativa alla famosa « Casa del Popolo », sede politica dei nemici dello Stato e delle Istituzioni; illusi fino ad ieri che, mutati i tempi e le condizioni politiche italiane, « si sarebbe issata nuovamente la vecchia bandiera della fede rossa cautamente tenuta viva. Quella Casa è oggi la sede intangibile del Fascio è Casa italiana, la Casa di tutti i buoni. Ed è ben detto nella relazione del Triumvirato: *Abbiamo agito nell'orbita della legalità; speranzosi di far cosa utile, non solo ai fascisti ma specialmente alla classe operata la quale domani troverà in questa Casa il luogo dove impiegare in bene le ore del dopolavoro.*

La relazione rileva gli ottimi rapporti che esistono tra il predetto Commissario prefettizio e i capi del Fascio, — si occupa della situazione finanziaria sollecitando i ritardatari a mettersi in pari con le quote mensili; — si compiace dell'accresciuto numero degli iscritti da parte specialmente di coloro che facevano parte del Gruppo Liberale Sarcocchiano, passati oggi nelle file fasciste « uomini di fede pura, incrollabile e battagliera »; — rileva l'opera che svolge in silenzio il Fascio femminile, e l'attiva propaganda attraverso la scuola dei Balilla; — stimola ad essere disciplinati secondo gli ordini del Duce amatissimo; — ricorda il dovere di portare sempre il distintivo, il simbolo della fede che abbiamo con tanto entusiasmo sposata; — nota come il Sindacato, sotto la direzione di un fiduciario, sia in via di costituzione contando già oltre 130 iscritti, e meriti l'aiuto dei datori di lavoro fascisti, ogni più equo ed umano trattamento da parte di essi.

Terminata la lettura della relazione, si nominò una commissione, riuscita composta di Giacomo Luciani, di Girolamo Del Bigo e di Adolfo Temperini, con l'incarico di stare all'urna il giorno delle elezioni del nuovo Direttorio. Le elezioni ebbero luogo domenica scorsa dalle ore 15 alle 17. Lo spoglio delle schede diede il seguente risultato:

Castelli Guido, segretario politico, Santucci Nilo, segretario amministrativo, Capaccioli Carlo, cassiere; membri del Direttorio i signori Angelini Guido, Farnetani Emanuele, Sonnati Silvio, Ricci Rodolfo, Mariani Marcello, Galassi Camillo.

**PER L'ASSISTENZA ALL' INFANZIA.** e precisamente per costituire il Comitato comunale con l'incarico in un primo momento di raccogliere adesioni e iscrizioni a soci, si tenne la mattina del 26 agosto u. s. alla Casa del Fascio, per lodevole iniziativa del Commissario cav. Forconi (instancabile nella sua saggia ed illuminata opera di funzionario) una riunione nella quale furono da lui date ampie indicazioni sull'azione che si dovrà svolgere per corrispondere agli scopi filantropici cui mira la recente legge 10 dicembre 1925 n. 2277.

Ecco le nobilissime parole che il cav. Forconi rivolse ai convenuti:

*Gentili Signore, egregi Signori*

*Anzitutto ringrazio del cortese intervento che mi dimostra come la vitale importanza dell'argomento abbia destato la maggiore attenzione e il più vivo interessamento*

*Si tratta dunque in questo nuovo regime Fascista di unire i nostri sforzi in comunione d'anima col Governo Nazionale, il quale con la presente legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia, si propone di creare un organo di stato, che coordini e disciplini le varie Istituzioni già all'uopo esistenti dovute in parte alla generosa*

*iniziativa privata, ma la cui benefica attività si dimostra in pratica, per un complesso di cause, non sempre idonea e sufficiente. La nuova legge del 10 dicembre 1925 n. 2277, istituisce a tale scopo l'Opera Nazionale organo centrale direttivo, da cui derivano gli organismi minori, che sono le Federazioni Provinciali costituite da otto membri tra cui il medico provinciale, le quali alla loro volta svolgono l'opera loro nei Comuni per mezzo di patroni che formano nei Comuni stessi il Comitato di patronato.*

*Ed oggi noi dobbiamo appunto procedere alla costituzione di tale Comitato: quindi giova ricordare che ad esso possono appartenere i membri di ambo i sessi e devono appartenervi per dovere e per diritto il medico e l'ostetrica, il Direttore didattico, un sacerdote con cura d'anime; — che tutti questi componenti hanno un compito preciso loro assegnato dall'Opera Nazionale; — che il loro ufficio si compie gratuitamente e decadono se non eseguono gli ordini ricevuti.*

*Tale è in breve il meccanismo di questa istituzione intesa ad assicurare alla Patria una generazione di forti e di sani, sì moralmente che fisicamente. Noi vediamo che il fascismo, come porta per simbolo l'antico Fascio Littorio dei Romani, così attinge l'aspirazione alle sue più ardite riforme dalla vita e dai costumi dell'Alma Roma maestra di Civiltà al Mondo.*

*Ed anche ora il Fascismo, memore della storia immortale, ricorda che Roma divenne conquistatrice di popoli, quando provvide alla protezione della madre ed alla assistenza dei figli: dunque seguendo ancora una volta gli antichi ammaestramenti, avvieremo la Patria verso la Potenza e la Gloria. Sono certo che le persone che oggi verranno elette per la esecuzione di questa legge e cioè per l'adempimento di un nobilissimo dovere di solidarietà umana, di carità, di giustizia sociale, saranno tutte consapevoli e comprese dell'alto valore della loro missione e vi si appresteranno con entusiasmo e con fede. Così che, detta legge, per la quale la protezione dell'infanzia e della maternità vi assurge a funzione sociale, sarà feconda di tutto quel bene apportatore di forza e di salute alla gioventù nostra, sicura e sacra speranza della Patria.*

*Signori, questa legge, nella sua completa applicazione, rappresenterà alla Nazione ed al mondo civile un'altra grande vittoria del Fascismo: vittoria contro mille insidie che fiaccano il popolo più di qualsiasi nemico esterno, il quale potrà essere facilmente e sempre debellato, quando la Nazione si compone di uomini forti, probi, laboriosi, consci dei doveri e della dignità che loro incombono, sempre memori e grati alla Patria ed alla Società, di quanto esse fecero per loro, sì da sentirsi pronti sempre e desiderosi di dedicarvi quelle energie che esse seppero valorizzare le quali divennero appunto per questo sacre alla loro difesa ed alla loro prosperità.*

Un caloroso applauso salutò la chiusa del bellissimo discorso.

(Vedasi in 4 pagina la costituzione del Comitato.)

**COLONIA ESTIVA.**— Oltre alle famiglie ricordate nei numeri precedenti abbiamo nella nostra simpatica cittadina il comm. mauriz. avv. Augusto Nozzoli, uomo di larga e geniale cultura, di animo aperto e generoso. Abbiamo pure il chiarissimo prof. Vincenzo De Gaetano direttore beneamato della Scuola Tecnica di Arcireale e la signora Maria vedova del compianto amico nostro Oreste Barbieri di Grosseto.

Completteremo questa parte di cronaca nel numero prossimo.

**MOSTRA D'ARTE ANTICA.**— Nella settimana scorsa, il giorno 25, giunse a Montalcino la nob. signora Matilde Luchini figliuola del compianto senatore Odoardo Luchini. Era in compagnia del figlio dott. Alberto, valoroso mutilato di guerra e scrittore forbitto. Erano pure insieme ad essa il giudice di quel mandamento, alcune

signorine e il dott. Nuti.

La distinta comitiva visitò nel Palazzo comunale la interessantissima Mostra d'arte, la Fortezza gloriosa, gli affreschi di Vincenzo Tamagni a S. Francesco, la vasta chiesa di Sant'Agostino nella quale si ammirano pitture di mano senese del sec. XIV, la cappelletta servita di Pellegrinaio dell'antico Spedale in piazza Cavour dove sono affreschi pregevolissimi, e il panorama mirabile, stupendo, che dal viale Piero Strozzi si gode.

La signora Luchini, colta e gentile, ripartì insieme al figlio e agli altri per Radicofani sull'imbrunire.

**GIOVANI NOSTRI CHE SI FANNO ONORE.**— S. E. onor. Ciano, con decreto del 14 luglio u. s., conferì per meriti speciali la promozione a Segretario-capo nel Ministero delle Comunicazioni al sig. Giulio Cesare Cappelli.

Di così onorifico attestato noi ci compiacciamo vivamente, e all'ottimo giovane nostro concittadino, inviamo rallegramenti ed auguri.

— Dicemmo nel numero passato che all'Istituto Provinciale delle Belle Arti a Siena il giovane sig. Giovanni Fatini era stato premiato con menzione onorevole. Siamo lieti oggi di additare al pubblico plauso questo nostro giovane concittadino che, in seguito appunto agli esami regolamentari del 3.º Corso Superiore d'Architettura da lui felicemente sostenuti, ha conseguito con bella votazione il Diploma di licenza.

**ASILO INFANTILE.**— Per l'ammissione dei bambini in questo Istituto per l'anno scolastico 1926-27 occorre la domanda in carta libera corredata del certificato di nascita e di vaccinazione.

Dovrà essere presentata alla Segreteria comunale non più tardi del giorno 20 corrente mese.

**LA FIERA** di merci e bestiami, solita farsi a Montalcino il 19 del corrente mese cadendo in domenica e il giorno successivo essendo festa nazionale è stata anticipata e avrà luogo il giorno 16.

## Ernesto Terzi

Della sua operosità come Segretario comunale, del suo religioso attaccamento al dovere e all'ufficio, fu ben detto al cimitero prima che le spoglie mortali fossero deposte nella tomba. A noi non resta altro che rivolgere alla memoria di lui un affettuoso saluto associandoci così al plebiscito di compianto che il popolo montalcinese volle rendere all'estinto non appena che di questo suo egregio concittadino apprese la scomparsa.

## Antonio Arrigucci

Fu uomo laborioso e dabbene. Sapendo che nessun altro ideale può nobilitare la vita di un umile cittadino e padre di famiglia se non quello che si riassume nel binomio *onestà e lavoro*, Antonio Arrigucci volle a questo ideale conformare la propria esistenza lavorando e portando nel mondo commerciale un senso di probità e di galantuomismo elevatissimo.

Uomo leale, dignitoso e buono, godeva la stima nostra e di quanti lo conoscevano. Si spense nel pomeriggio del 21 agosto decorso.

Insieme alla moglie diletta lo piangono tre figli che vedono spenta nell'amato genitore una luce di operosità e di bene. Ma questa luce non è scomparsa. Noi la vediamo rivivere negli stessi figliuoli, tutti incamminati su retta via, tutti desiderosi di seguire virtù e conoscenza e di essere — come già sono —

buoni giovani, ottimi cittadini.

I funerali di Antonio Arrigucci ebbero luogo la sera del 22. Preceduto dal Clero e dalla Musica, il carro era seguito dai figli rag. Artemio Paolo e Alberto, dalla Società Reduci e Fratellanza Militare e da un gruppo numeroso di amici.

La benedizione alla salma fu data nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.

Al passaggio del feretro per via Guido e Dino Padelletti, via Moglio, piazza Garibaldi e via Ricasoli tutti i negozi vennero chiusi in segno di lutto.

Al cimitero il sig. Carlo Capaccioli, presidente della Società Reduci e Fratellanza militare, rivolse all'estinto belle affettuose parole di saluto. Dopo di che la salma dell'uomo che aveva condotta vita laboriosa ed onesta, dolce conforto nel rendere l'anima a Dio, fu deposta nella tomba tra la commozione dei presenti e nel silenzio dell'ora crepuscolare, del lento tramonto.

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Arrigucci esprime i sensi della più viva riconoscenza a tutte le buone persone che in qualsiasi modo, o con visite o con biglietti e telegrammi, presero parte al suo dolore nella recente perdita del suo diletto

### Antonio.

Ringrazia pure le Associazioni, la Musica, gli amici e la cittadinanza che, accompagnando la salma al cimitero o inviando fiori, vollero tribuire all'estinto una gentile manifestazione di rimpianto.

Esprime da ultimo la propria gratitudine all' ecc. mo. dott. Giuseppe Santini per l'amorevole assistenza prodigata durante la malattia.

E' morto a Roma il

### Cav. Giuseppe Bergamaschi

che per circa un decennio avemmo a Montalcino Ricevitore del Registro.

Alla vedova signora Elisa Madioni, nostra cugina, alle figliuole, ai congiunti, esprimiamo i sensi del più vivo rammarico.

### Nostre corrispondenze

#### Da Siena

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni ha proceduto alla consegna di medaglie d'oro ai suoi impiegati che prestarono un quarantennio di

lodevole servizio. Medaglie d'oro sono state consegnate — quale attestato di riconoscenza — anche all'on. prof. Enrico Falaschi, al comm. avv. Angelo Rosini, al prof. Pietro Rossi, al nob. comm. Mario Bianchi Bandinelli, al nob. Giuseppe Bindi Sergardi, componenti del Consiglio di detta Società, agli ex rettori cav. Francesco Venturi Gallerani, cav. uff. Livio Socini, e all'attuale rettore comm. Pilade Bandini.

Una lodevolissima iniziativa è stata attuata dal noto industriale Giovanni Romei cavaliere al merito del lavoro.

Questo egregio cittadino, in considerazione dell'aumento del costo dei generi alimentari e di prima necessità ha voluto studiare e mettere in azione una dispensa per gli operai iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, adottando una nuova forma di cooperazione.

Il funzionamento della dispensa è così regolato: si acquistano tutti i generi alimentari di prima necessità direttamente dai fornitori e si consegnano direttamente agli operai in conformità alle richieste scritte su apposita cedola.

Per la carne ed il carbone a ciascun operaio si dà in consegna un libretto che lo accredita presso ciascun fornitore. In tal modo, essendo abolite le spese generali, la merce vien consegnata quasi a prezzo di costo con notevole risparmio sui prezzi praticati nella piazza.

L'iniziativa del cav. Romei è quindi altamente lodevole in quanto egli ha posto i suoi impiegati ed operai in condizione di affrontare più agevolmente il grave costo della vita.

### Da Buonconvento

Il giorno 27 di questo mese avrà luogo qui in Buonconvento la 1.a Mostra Zootecnica comunale, il 1.º Concorso di animali bovini di razza chianina e derivati. Possono parteciparvi tutti gli allevatori del Comune e della Val d'Arbia.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario del Comitato ordinatore dott. Ciro Tempesti fino al giorno 15. Gli animali iscritti dovranno trovarsi nel piazzale della Mostra a ore 7 precise.

Verrà distribuita in premio la somma di lire 6000. Saranno conferite anche medaglie e dati diplomi, come dal seguente programma:

Cat. 1.a Maschi riproduttori di razza chianina, complessive lire 1000.

Cat. 2.a Femmine di razza chianina e derivati,

complessive lire 4250.

Cat. 3.a Buoi da lavoro di razza chianina, incrocio chianino, maremmano, maremmani, complessive lire 750.

Cat. 4.a Gruppi di allevamento: medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Del Comitato ordinatore della Mostra è presidente il Podestà del Comune sig. Giulio Meoni.

## Per la protezione e l'assistenza della Maternità e dell'Infanzia

Il Comitato definitivo a Montalcino grazie al pronto interessamento del Commissario Prefettizio cav. Forconi rimane composto delle seguenti persone:

MONTALCINO — Capo dell'Amministrazione Comunale — Segretario Politico del Fascio — Dott. Prof. Silvio Monaci — Dott. Giuseppe Santini Ufficiale Sanitario — Buscaferri Fulvio Direttore Scuole — Pratesi Adele Ostetrica — Del Fabro Prof. Angela per le scuole femminili — Sig.re Crocchi Emma — Angelini Elvira — Angelini Barbera — Castelli Francesca — Verga Mentana — Tamanti Maria — Fioravanti Marietta — Padelletti Giorgina — Cavalli Guglielma — Padelletti Giovanna — Caselli Messinella — Ciacci Marta — Santini Tina — Feliziani Margherita — Ciacci Ada — Farnetani Agostina — Direttrice Scuola Materna.

CASTELNUOVO DELL'ABATE — Segretario Politico del Fascio — Pigazza Don Serafino — Maestra Scuole Elementari (la più anziana) — Medico Condotto — Ostetrica — Sig.re Ciacci Egle — Fanti Italia — Marconi Giuseppina — Sig.ri Avv. Rossini Martelli — Batignani Nazzeno — Capaccioli Francesco.

TORRENIERI — Segretario Politico del Fascio — Tiberi Don Ambrogio — Maestra Elementare — Medico Condotto — Ostetrica — Sig.re Crocchi Adele — Gigli Rosina — Nozzoli Giuditta e cav. Nozzoli Giulio.

S. ANGELO IN COLLE — Segretario Politico del Fascio — Traverso Don Arcangelo — Maestra Elementare — Medico Condotto — Ostetrica — Sig. Ricci Ferruccio — Rosini Quirino — Parroco di Camigliano — Maestra di Camigliano — Amministratore della Tenuta di Camigliano — Cerrone Dott. Alberto.

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

## PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

MONTALCINO (Siena) - Via Soccorso Saloni N. 15

Medaglia d'Oro, Genova 1906 = Menzione Onorevole, Torino 1911 = Medaglia di Bronzo, Montepulciano 1921 = Diploma di 1.º Grado e Medaglia d'Argento, Monte S. Savino 1922 = Diploma di Croce al Merito e Medaglia d'Oro, Venezia 1923 = Diploma di Croce al Merito e Medaglia d'Oro, Viareggio 1923 = Diploma di Gran Prix e Medaglia d'Oro, Parigi 1923-24 = Diploma Fuori Concorso e Membro del Jury d'Onore, Londra 1924 = Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro, Roma 1925.

Eseguisce qualsiasi lavoro: come biglietti da visita, partecipazioni di matrimonio e di nascita, sonetti, cartoline illustrate, lavori commerciali, comunali, per esattorie e Opere pie, tutto colla massima puntualità e precisione a prezzi miti.

Deposito di stampati vari, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colorati, mensuali, spedizioni ferroviarie a g. e p. velocità.

A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro